

TUNNEL DI GENOVA S.P.A. in liquidazione
SEDE GENOVA - VIA GARIBALDI 9
REGISTRO IMPRESE DI GENOVA, C.F. E P. IVA 01278410996
CAPITALE SOCIALE EURO 153.000 INTERAMENTE VERSATO
n. R.E.A. : GE- 397238

* * * * *

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO INTERMEDIO DI
LIQUIDAZIONE AL 31 DICEMBRE 2013

PREMESSA

Il presente bilancio intermedio di liquidazione -composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa- è il secondo successivo alla delibera dell'Assemblea dei Soci del 12 aprile 2012, iscritta presso il registro delle Imprese di Genova in data 24 aprile 2012, con cui la società Tunnel di Genova S.p.A. è stata posta in liquidazione.

STRUTTURA E FORMA DI BILANCIO

Il "secondo bilancio intermedio di liquidazione" al 31 dicembre 2013 è redatto in ossequio a quanto previsto dall'art. 2490 C.C., nel rispetto dei principi di chiarezza, verità e correttezza sanciti dall'art. 2423 del Codice Civile e con gli adeguamenti resi opportuni dallo stato di scioglimento della società, come declinati dal Documento OIC n. 5.

A tal proposito si precisa che:

- a) il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente nota integrativa.
- b) ricorrendo le condizioni previste dall'art. 2435-*bis* del C.C. il bilancio è stato redatto nella forma abbreviata, pur essendo fornite informazioni ulteriori rispetto a quelle minime previste da tale disposizione. Le immobilizzazioni non sono espone esplicitando i fondi di ammortamento

e/o di svalutazione, in quanto iscritte al valore di presumibile realizzo e non più soggette ad ammortamento sistematico;

c) la nota integrativa, redatta nella forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-*bis*, c. 5, C.C. ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 C.C., e da altre norme in tema di bilancio; essendo tuttavia adottata la forma del bilancio abbreviato, sono omesse le indicazioni di cui al n. 10 dell'art. 2426 del C.C: ed ai numeri 2, 3, 7, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 16 e 17 dell'art. 2427 C.C. e dall'art. 2427-*bis* del C.C.;

d) ai sensi dell'art. 2435-*bis*, comma 2, c.c., inoltre, la voce "D) Ratei e Risconti Attivi" e la voce "E) Ratei e Risconti Passivi", rappresentative di quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi, sono state comprese rispettivamente nella voce "C) -II Crediti" e "D) Debiti" dello stato patrimoniale;

e) i criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del C.C., adeguati in ragione dell'interruzione della continuità aziendale a seguito della messa in liquidazione della società;

f) non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 c. 4 del C.C. in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta;

g) non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema;

h) non si possiedono né direttamente né indirettamente tramite società fiduciarie o interposta persona, quote di società controllanti;

i) ai sensi dell'art. 2427, c 1, numero 18) del C.C., si dà atto che la Società non ha emesso titoli o valori mobiliari di sorta;

l) si rileva che non esistono beni, tuttora nel patrimonio aziendale, per i quali sono state eseguite rivalutazioni monetarie ai sensi delle Leggi emanate in materia;

m) si rileva inoltre che:

- non esistono né crediti né debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine;
- non esistono né crediti né debiti di durata residua superiore ai cinque anni;
- la Società non ha emesso strumenti finanziari.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è sviluppata ispirandosi ai criteri utilizzabili per i bilanci intermedi di liquidazione, tenendo conto che il Liquidatore ha ricevuto un mandato assembleare volto, pur sempre nell'ottica della liquidazione societaria, alla valorizzazione del progetto preliminare del "Tunnel di Genova".

Nella redazione del presente bilancio, le attività e passività sono state valutate tenendo conto dello stato di liquidazione della società e, solo ove possibile, in conformità a quanto disposto dall'art. 2426 del C.C.

Gli oneri da sostenere nel corso della liquidazione sono stati stimati secondo la migliore approssimazione.

Di seguito sono riportati i più significativi principi contabili per la redazione del bilancio ed i criteri di valutazione adottati dalla Società nella fase di liquidazione. Essi sono variati rispetto all'esercizio precedente come di seguito evidenziato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e non sono soggette ad ammortamento, in ragione della cessazione della destinazione dei beni alla produzione e al conseguente venir meno della distinzione tra immobilizzazioni ed attivo circolante.

In particolare si segnala che le immobilizzazioni materiali sono costituite da "*Immobilizzazioni in corso e acconti*" che rappresentano i costi della progettazione preliminare dell'infrastruttura. In osservanza al mandato

ricevuto dall'Assemblea dei Soci il Liquidatore ha ritenuto non ci fossero i presupposti per una svalutazione degli stessi dia in sede di redazione del bilancio iniziale di liquidazione sia successivamente nell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione, tenendo conto della ridotta capacità di riscossione in sede di liquidazione.

Attività finanziarie non immobilizzate

La valutazione di tale voce è stata operata sulla base del costo di acquisto oltre agli oneri accessori. Non si è ritenuto di apportare alcuna rettifica ai valori presenti nella contabilità aziendale ritenendo gli stessi rappresentativi dell'effettivo valore di mercato o di realizzo.

Disponibilità liquide

Tali poste sono iscritte al valore nominale e rappresentano le disponibilità dei conti correnti presso gli Istituti Bancari.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi risultano iscritti sulla base del principio della competenza economico-temporale dei costi e dei proventi comuni a più esercizi, nel rispetto del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Rettifiche di liquidazione

Le rettifiche di liquidazione accolgono l'impatto contabile sul patrimonio netto della discontinuità rappresentata dalla messa in liquidazione della Società. In particolare, la posta di patrimonio netto "*Rettifiche di liquidazione*" è stata iscritta come contropartita della svalutazione di immobilizzazioni immateriali precedentemente iscritte nel "*Rendiconto sulla Gestione degli Amministratori*", dello stralcio di passività iscritte nella

contabilità aziendale per intervenuta prescrizione e dello stanziamento del “Fondo per costi e oneri della liquidazione”.

Gli importi, contabilizzati per competenza nell’esercizio, relativi a costi, oneri e proventi rilevati in via preventiva nel “Fondo per costi e oneri di liquidazione” vengono neutralizzati a conto economico dall’iscrizione degli “utilizzi” del fondo.

Fondo per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non erano determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

La voce è composta dal “Fondo per costi e oneri di liquidazione” che indica l’ammontare complessivo dei costi e oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire. L’iscrizione iniziale nel fondo di tali costi, oneri e proventi costituisce una deviazione dai principi contabili applicabili al bilancio ordinario di esercizio, che è giustificata dalla natura straordinaria dei bilanci di liquidazione e, in particolare, dalle finalità esclusivamente prognostiche del bilancio iniziale di liquidazione.

Trattamento di fine rapporto

L’accantonamento per trattamento di fine rapporto del personale dipendente rappresenta l’effettivo debito maturato verso i medesimi dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell’imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dall’art. 2120 c.c., successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall’articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n.47/2000.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Ricavi e Costi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, al netto degli eventuali sconti ed abbuoni.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla determinazione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore e accantonate in base ad una previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali, in appositi prospetti riportati in appresso, vengono indicati per ciascuna voce: il costo storico, gli ammortamenti, le svalutazioni, le acquisizioni e le alienazioni avvenute nell'esercizio nonché il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Tale posta pari a complessivi Euro 3.389.516 è rappresentata dalle "*Immobilizzazioni in corso e acconti*" per il progetto preliminare del tunnel subportuale.

Nell'esercizio non si sono verificati acquisti o variazioni di altra natura.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427 n. 3-bis C.C. si precisa che non si è reso necessario procedere ad alcuna riduzione del valore delle immobilizzazioni materiali.

Descrizione costi	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazioni
Immobilizzazioni in corso	3.389.516	3.389.516	0
Totali	3.389.516	3.389.516	0

Crediti

Il saldo di chiusura al 31.12.2013 dei crediti iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo ammonta ad Euro 190.286 ed è rappresentato integralmente da “*Crediti tributari*” come di seguito dettagliati nella composizione e variazione.

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione
Erario c/Ires a nuovo	3.719	1.600	2.118
Erario c/Irap a nuovo	1	1	0
Erario c/Iva a nuovo	39.616	29.742	9.874
Erario c/Iva a credito	4.774	9.874	(5.101)
Erario c/Iva a rimborso	142.177	142.177	0
Totali	190.286	183.395	6.892

Attività finanziarie non immobilizzate

Il saldo di chiusura al 31.12.2013 delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammonta a complessivi Euro 100.000 rappresentate da obbligazioni dell’istituto di credito Banca Ca.Ri.Ge. S.p.A. con periodicità di incasso cedole semestrale.

Nell’esercizio non sono intervenute variazioni rispetto all’esercizio precedente.

Disponibilità liquide

Il saldo di chiusura al 31.12.2013 delle disponibilità liquide ammonta ad Euro 808.828 ed è rappresentato per Euro 808.708 dal saldo attivo esistente risultante dal conto corrente intrattenuto presso Banca Ca.Ri.Ge. S.p.A. e, per Euro 120, dalla consistenza di cassa.

Ratei e risconti attivi

La voce è costituita da ratei attivi pari a Euro 16 riferiti ad interessi relativi a titoli Carige, maturati nell’esercizio corrente e liquidati nell’esercizio successivo.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Patrimonio netto

Nella tabella seguente viene indicata la movimentazione dell'esercizio delle voci componenti il patrimonio netto.

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale sociale	153.000			153.000
Riserva legale	0			0
Utile (perdita) portata a nuovo	(95.463)		(20.442)	(115.905)
Utile (perdita) dell'esercizio	(20.441)	20.441	(4.193)	(4.193)
Riserva arrotondamenti	(1)	2	(1)	1
Rettifiche di liquidazione	(4.870)		(26.935)	(31.805)
Totali	32.225	20.443	(51.572)	1.098

In merito alle rettifiche di liquidazione, si producono in appresso le componenti ascrivibili allo stanziamento del "Fondo oneri di liquidazione" e alla svalutazione di talune voci dell'attivo così come movimentate dall'inizio della procedura:

Descrizione	Saldo 24.04.2012	Saldo 31.12.2012	Variazioni 2013	Saldo 31.12.2013
Svalutazione "Costi di imp. e ampl.to"	(1.794)	(1.794)		(1.794)
Stralcio debiti per ft da ricevere CDDPP	33.360	33.360		33.360
Stralcio debiti diversi	82	82		82
Stanziamento proventi da liqu.ne - Fondo	19.412	19.412	11.500	30.912
Accantonamento oneri di liqu.ne - Fondo	(55.930)	(55.930)	(38.435)	(94.365)
Totale	(4.870)	(4.870)	(26.935)	(31.805)

Fondo per rischi ed oneri

La voce accoglie il saldo del Fondo oneri di liquidazione, pari al 31.12.2013 ad Euro 26.404 al netto degli utilizzi, così scomponibile:

Descrizione	Stanz.ti	Utilizzi	SALDO	Utilizzi	Stanz.ti	Saldo
	24.04.2012	2012	31.12.2012	2013	2013	31.12.2013
Lavoro dipendente e ass.	13.130	(5.330)	7.800	(7.800)	9.000	9000

Inps dipendente	2.074	(624)	1.450	(1.450)	2.500	2.500
Inail dipendente	144	(44)	100	(10)		90
Tfr dipendente					500	500
Compenso liquidatore	16.542	(6.142)	10.400	(10.400)	10.400	10.400
Em.ti Collegio sindacale	10.251	(3.001)	7.250	(7.250)	7.500	7.500
Consulenze contabili e fiscali	10.958	(4.458)	6.500	(6.500)	6.500	6.500
Elaborazioni cedolini paghe	765	(265)	500	(500)	750	750
Spese bancarie	398	(148)	250	(202)	200	248
Tassa conc.ne governativa	310	0	310	(310)	310	310
Diritti iscrizione CCIAA	494	(294)	200	(200)	200	200
Depositi bilancio	390	(200)	190	(190)	200	200
Imposte di bollo	475	(175)	300	(269)	300	331
Quote associative					25	25
Cancelleria					50	50
Interessi titoli	(1718)	718	(1.000)	300	(500)	(1.200)
Interessi c/c bancario	(17.693)	7.693	(10.000)	10.000	(11.000)	(11.000)
Totali	36.519	(12.268)	24.250	(24.781)	26.935	26.404

Nel corso dell'esercizio 2013 è stato integrato lo stanziamento dei costi, così come la previsione dei proventi, nell'ottica di chiusura della liquidazione entro il 31.12.2014 anziché entro il 31.12.2013, così come preventivato nel Bilancio iniziale di liquidazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2013 verso l'unico dipendente in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi corrisposti, delle quote destinati ad altri fondi e delle ritenute di legge effettuate.

Descrizione	SALDO	Incrementi	Decrementi	Saldo
	31.12.2012	2013	2013	31.12.2013
Impiegati	0	453	0	453
Totale TFR	0	453	0	453

Debiti

Il saldo dei debiti al termine dell'esercizio ammonta ad Euro 19.163 e si articola come segue con le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione
Verso Banche	0	75	(75)
Verso fornitori Ft. Ricevute	3.587	1.213	2.374
Verso fornitori Ft. da ricevere	1.745	1.745	0
Debiti tributari	229	0	229
Previdenziali verso enti	619	25	594
Debiti v/Collegio Sindacale	6.662	2.653	4.009
Debiti v/Dipendenti	1.121	0	1.121
Debiti v/Liquidatore	5.200	7.472	(2.272)
Totali	19.163	13.184	5.980

I debiti, evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 5.980.

Ratei e risconti passivi

I risconti passivi di Euro 4.441.528 rappresentano il contributo ricevuto dalla Cassa Depositi e Prestiti nell'esercizio 2002 ai sensi della Legge 17 maggio 1999, n 144 e volto a coprire le spese per la progettazione preliminare del Tunnel di Genova.

Tale tipo di contributo, come confermato dal Documento OIC, n. 16, commisurato al costo delle immobilizzazioni materiali, è stato contabilizzato secondo il metodo della riduzione del costo dei cespiti cui si riferisce, concorrendo così indirettamente alla formazione del reddito d'impresa sotto forma di minori quote di ammortamento fiscalmente deducibili.

Tale prescrizione è stata attuata con il metodo del rinvio per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione dello stesso tra i risconti passivi in quanto le immobilizzazioni cui è stato destinato, ad oggi, risultano ancora sospese nel conto "*Immobilizzazioni in corso e acconti*".

VALORE DELLA PRODUZIONE

La Società nell'esercizio 2013 non ha prodotto ricavi relativi alla gestione caratteristica.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione risultano sensibilmente contenuti sia rispetto al primo bilancio intermedio di liquidazione sia al periodo anteriore alla data di efficacia dello scioglimento.

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
4.785	24.616	(19.831)

I costi della produzione per servizi rappresentano i costi per la gestione della società e si sostanziano nei compensi del Liquidatore, dei Sindaci, nella consulenza contabile, legale, fiscale e del lavoro, nelle spese di amministrazione e segreteria, rappresentate da costo per lavoro dipendente e assimilato, nelle spese bancarie e, da ultimo, dagli oneri diversi di gestione societaria per imposte e tasse diverse o per diritti inerenti il deposito del bilancio.

Di seguito si illustrano la composizione e la variazione degli stessi.

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione
Materie prime, suss. e merci	54	0	54
Servizi	28.887	43.970	(15.083)
Per il personale	9.808		9.808
Amm.ti imm.ni immateriali	0	268	(268)
Oneri diversi di gestione	1.116	1.059	57
Utilizzo fondo oneri di liquidazione	(35.080)	(20.681)	(14.399)
Totali	4.785	24.616	(19.831)

I costi complessivamente sostenuti nell'esercizio 2013, ad esclusione degli oneri finanziari pari a Euro 39.865, hanno inciso sul conto economico per

Euro 4.785 in quanto Euro 35.080 erano stati accantonati e previsti nel “Fondo Oneri di liquidazione”

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I Proventi finanziari per complessivi Euro 10.929 sono rappresentati da interessi attivi maturati esclusivamente nei confronti di istituti di credito a fronte delle disponibilità liquide giacenti sul conto corrente ordinario e per l’incasso di cedole con cadenza semestrale riferite ad obbligazioni Carige.

Gli Oneri finanziari pari a Euro 39 sono rappresentati da interessi passivi maturati sul conto corrente ordinario.

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione
Interessi attivi da titoli	338	1.250	(912)
Interessi attivi da banche	10.591	11.336	(745)
Oneri finanziari	(39)	0	(39)
Utilizzo fondo oneri di liquidazione	(10.300)	(8.411)	(1.889)
Totali	590	4.175	(3.585)

I Proventi e Oneri finanziari complessivamente realizzati e sostenuti nell’esercizio 2013, per un valore netto pari a Euro 10.890, hanno inciso sul conto economico per Euro 590 in quanto Euro 10.300 erano stati accantonati e previsti nel “Fondo Proventi di liquidazione”.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL’ESERCIZIO

Non vi sono imposte dirette a carico dell’esercizio.

Compensi spettanti al Liquidatore, all’Amministratore e al Collegio Sindacale

Si dettaglia di seguito l’ammontare dei compensi spettanti al Liquidatore, e al Collegio Sindacale per il periodo 1 gennaio 2013 – 31 dicembre 2013.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Amministratore	0	12.744	(12.744)

Liquidatore	10.400	6.142	4.258
Collegio Sindacale	7.455	7.698	(243)
Totali	17.855	26.584	(8.729)

ART. 2427 N. 5) – ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

La società non possiede né direttamente né per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie alcuna partecipazione in società controllate o collegate.

ART. 2427 N. 6) – CREDITI E DEBITI

Fra i debiti ed i crediti della società non figurano né crediti né debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

ART. 2427 N. 6 BIS) E N.6 TER) – VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI ED OPERAZIONI DI PROTI CONTRO TERMINE

La società non ha posto in essere né operazioni in valuta estera né di pronti contro termine.

ART. 2427 N. 8) – ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale oneri finanziari di sorta.

ART. 2427 N. 11) – PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Non sono stati conseguiti proventi da partecipazioni.

ART. 2427 N.18) E N.19) – TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso titoli e strumenti finanziari di sorta.

ART. 2427 N.19 BIS) – DEBITI NEI CONFRONTI DEI SOCI PER FINANZIAMENTI

I soci non hanno effettuato alcun finanziamento a favore della società.

ART. 2427 N.20) E N.21) – PATRIMONI E FINANZIAMENTI DESTINATI A SPECIFICI AFFARI

La società non ha destinato patrimoni a specifici affari né sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

ART. 2427 N. 22) – OPERAZIONI DI LEASING

La società non possiede beni in virtù di contratti di locazione finanziaria.

ART. 2427 N. 22 BIS) – OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

ART. 2427 N. 22 TER) – ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La società non ha posto in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

ART. 2427-BIS N. 1) – FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

ART. 2428 N. 3 E 4 – NUMERO AZIONI PROPRIE E DI CONTROLLANTI

La società non possiede, direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, né quote proprie né azioni o quote di società controllanti.

Il Presente Bilancio intermedio di liquidazione, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Genova, 22 aprile 2014

Il Liquidatore
Giancarlo Bonifai

Copia conforme all'originale trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova autorizzata con provv. prot. 17119 del 16 maggio 2002 del Ministero delle Finanze - Dipartimento delle Entrate - Ufficio delle Entrate di Genova.